

Prot. n. 3641/2026

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
del giorno 27 marzo 2026

Seduta XXX - Anno 2026

Il giorno ventisette marzo duemilaventisei (27/03/2026), in presenza, nella sala consiliare di via Ranieri, ai sensi del regolamento, si è riunito il consiglio comunale, come da avviso datato 18 marzo 2026, prot. n. 2594, in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il presidente del consiglio comunale, Giorgio M.A. Agnello.

Il presidente prosegue con le formalità di apertura del consiglio comunale. All'appello eseguito dal segretario comunale, Giuseppe Benedetti, su disposizione del presidente dell'assemblea alle ore 18:07 circa, risultano:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	Fabrizio Gareggia ( <i>Sindaco</i> )	<b>X</b>	
2	Giorgio Maria Antonio Agnello ( <i>Presidente del Consiglio</i> )	<b>X</b>	
3	Lucia Paoli	<b>X</b>	
4	Luna Stoppini		<b>X</b>
5	Diego Andreoli	<b>X</b>	
6	Mauro Brillì	<b>X</b>	
7	Michele Bartolini	<b>X</b>	
8	Giacomo Ursini	<b>X</b>	
9	Giulio Diotallevi	<b>X</b>	
10	Alessia Sirci		<b>X</b>
11	Sandra Ceppitelli	<b>X</b>	
12	Sabina Battista	<b>X</b>	
13	Giorgio Maria Bizzarri	<b>X</b>	

e, quindi: PRESENTI 11 - ASSENTI 02

Risultato che i presenti sono in numero legale per la validità della seduta, ai sensi del regolamento per il funzionamento del consiglio, il presidente dell'assemblea, Giorgio M.A. Agnello, dichiara aperta la riunione alle ore 18:08 circa.

È presente l'assessore esterno Silvana Pantaleoni.

La seduta è pubblica.

Presiede il presidente del consiglio comunale, Giorgio M.A. Agnello.

Partecipa il segretario comunale, Giuseppe Benedetti.

Dell'intera seduta è eseguita la registrazione audiovisiva, ai sensi del regolamento del consiglio comunale; gli interventi dei componenti il consiglio, trascritti dal supporto audiovisivo, sono allegati al presente processo verbale come parte integrante.

\*\*\*\*\*

Il Presidente dà la parola a quanti hanno comunicato di avere comunicazioni da rivolgere al consiglio, ovvero:

la consigliera Sabina Battista, sullo svolgimento e sui risultati del recentissimo referendum costituzionale sulla giustizia;

il consigliere Mauro Brilli, rispetto all'interlocuzione avuta con il consigliere Giorgio Maria Bizzarri in merito al tema della tariffa rifiuti;

il Sindaco Fabrizio Gareggia, sull'incontro svoltosi questa mattina al teatro Thesoreri in occasione della giornata della legalità.

\*\*\*\*\*

Il presidente introduce quindi

### **l'argomento n. 1**

(proposta n. 7/2026)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

**Approvazione dei processi verbali delle sedute del 28 gennaio e del 2 febbraio 2026.**

Nessuno avendo osservazioni da fare, i processi verbali si intendono approvati all'unanimità.

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

### **argomento n. 2**

(proposta n. 8/2026)

**[delibera n. 5/27.03.2026]**

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

**Ordine del giorno prot. 0912/2026 di Coldiretti ad oggetto "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari".**

Il Sindaco Gareggia illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: //

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 2 dell'o.d.g. odierno: Ordine del giorno prot. 0912/2026 di Coldiretti ad oggetto

“Revisione della disciplina sull’origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari”).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	11	
Astenuti	//	
Votanti	11	
Favorevoli	11	
Contrari	//	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **5** dell’anno 2026.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l’immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	11	
Astenuti	//	
Votanti	11	
Favorevoli	11	
Contrari	//	

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all’argomento iscritto all’ordine del giorno della seduta odierna come

### **argomento n. 3**

(proposta n. 3/2026)

iscritto all’ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

**Ordine del giorno prot. 1828/2026 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri ad oggetto “Valorizzazione della raccolta fotografica sulla storia del Cannara Calcio”.**

La consigliera Ceppitelli illustra l'argomento.

Terminata l’illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Gareggia, Ceppitelli, Battista

Alle 18:36 si interrompe l’erogazione dell’energia elettrica in aula. Il presidente sospende il consiglio e provvede a verificare i motivi del guasto. Ripristinata l’energia e gli strumenti di trasmissione e registrazione, il consiglio riprende alle ore 18:40 circa.

(prosegue la discussione), Gareggia, Ceppitelli: accoglie la proposta del Sindaco di ritirare l’argomento, concordando su una prossima riunione della conferenza dei capigruppo

sull'argomento. Il presidente chiude quindi la discussione, precisando che l'ordine del giorno viene dunque ritirato dai proponenti.

\*\*\*\*\*

**argomento n. 4**

(proposta n. 10/2026)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

**Ordine del giorno prot. 2274/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile e la promozione della cultura della parità di genere nel territorio comunale".**

Il presidente comunica che l'argomento, vista l'assenza della proponente e la sua richiesta in tal senso, è ritirato e sarà riproposto in altro consiglio comunale.

\*\*\*\*\*

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

**argomento n. 5**

(proposta n. 11/2026)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

**Interrogazione prot. 2275/2026 della Consigliera Ceppitelli ad oggetto "Vigilanza sulla Fondazione IRRE e prorogatio del Consiglio di Amministrazione".**

La consigliera Ceppitelli, interrogante, illustra l'argomento.

Il sindaco Gareggia risponde all'interrogante.

L'interrogante Ceppitelli interviene per la dichiarazione di replica.

Seguono ulteriori scambi fra il sindaco Gareggia e la consigliera Ceppitelli sull'argomento.

\*\*\*\*\*

**argomento n. 6**

(proposta n. 12/2026)

**[delibera n. 6/27.03.2026]**

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

**Accordo di programma tra la Zona Sociale n. 3 (Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica) e l'Azienda USL Umbria1 per l'attuazione del Livello Essenziale delle Prestazioni, relativo al Processo assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti o in condizione di disabilità, che necessitano di interventi di tipo sia sociale che sanitario, attraverso punti unici di accesso (PUA), secondo le disposizioni dell'art. 1, comma 163 della L. 234/2021. Approvazione schema di accordo.**

L'assessore Silvana Pantaleoni illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Battista.

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 6 dell'o.d.g. odierno: Accordo di programma tra la Zona Sociale n. 3 (Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica) e l'Azienda USL Umbria1 per l'attuazione del Livello Essenziale delle Prestazioni, relativo al Processo assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti o in condizione di disabilità, che necessitano di interventi di tipo sia sociale che sanitario, attraverso punti unici di accesso (PUA), secondo le disposizioni dell'art. 1, comma 163 della L. 234/2021. Approvazione schema di accordo.)

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	11	
Astenuti	//	
Votanti	11	
Favorevoli	11	
Contrari	//	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **6** dell'anno 2026.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	11	
Astenuti	//	
Votanti	11	
Favorevoli	11	
Contrari	//	

\*\*\*\*\*

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente chiude la riunione e toglie la seduta alle ore 19:20 circa.

Le proposte di deliberazione trattate e adottate nel corso della seduta, unitamente agli allegati, sono depositate agli atti del Comune.

Al presente processo verbale sono allegati i documenti seguenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Ordine del giorno prot. 0912/2026 di Coldiretti ad oggetto "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari".
2	Ordine del giorno prot. 1828/2026 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri ad oggetto "Valorizzazione della raccolta fotografica sulla storia del Cannara Calcio".
3	Ordine del giorno prot. 2274/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile e la promozione della cultura della parità di genere nel territorio comunale".
4	Interrogazione prot. 2275/2026 della Consigliera Ceppitelli ad oggetto "Vigilanza sulla Fondazione IRRE e prorogatio del Consiglio di Amministrazione".

Dal presente processo verbale saranno estratte le deliberazioni votate nella seduta, che saranno pubblicate all'albo pretorio dell'ente ai sensi dell'art. 124 del TUEL.

Letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio comunale  
f.to Giorgio Antonio Maria Agnello

Il Segretario comunale  
f.to Giuseppe Benedetti



Comune di  
**Cannara**

**Resoconto stenografico integrale**  
**Seduta di venerdì 27 marzo 2026**

Resoconto da supporto digitale

**Presidente del Consiglio**  
Giorgio Maria Antonio Agnello

**Segretario Generale**  
Benedetti Giuseppe



## INDICE DEGLI INTERVENTI

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	10
BENEDETTI GIUSEPPE - Segretario Generale .....	10
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	10
<b>- Comunicazioni</b>	
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza .....	10
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	11
MAURO BRILLI - Consigliere Maggioranza .....	11
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	12
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	13
<b>1 - 1 - Approvazione verbali sedute precedenti del 28/01/2026 e 02/02/2026</b>	
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	13
<b>2 - 2 - Protocollo n.0912/2026 di Coldiretti, avente per oggetto: revisione della disciplina sull'origine dei prodotti agricoli e alimentari</b>	
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	14
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	14
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	14
VOTAZIONE .....	14
VOTAZIONE .....	15
<b>3 - 3 - Protocollo n.1828/2026 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri, avente ad oggetto: valorizzazione della raccolta fotografica della storia del Cannara Calcio</b>	
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	15
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	15
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	16
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	17
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	17
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	18
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza .....	18
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	18
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	18
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	18
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza .....	19
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	19
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza .....	19
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	19
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	19
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	20
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	20
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	20
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	20
<b>4 - 4 - Protocollo 2274/2026 presentato dalla Consigliera Sirci, avente ad oggetto: iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile, della promozione della cultura della parità di genere nel territorio</b>	
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	21
<b>5 - 5 - Protocollo n.2275/2026 presentato dalla Consigliera Ceppitelli, avente ad oggetto: vigilanza sulla Fondazione IRRE e prorogatio del Consiglio di Amministrazione</b>	
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	21
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	22



GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	22
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	23
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	23
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	24
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	24
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	24
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	24
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	25
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	26
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	26
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	26
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	27
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	27
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	27
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	27
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	27
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	28
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	28
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco .....	28
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	28
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza .....	28

**6 - 6 - Accordo di programma tra la Zona Sociale 3, Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica, e l'Azienda ASL Umbria 1 per l'attuazione del livello essenziale delle prestazioni relative al Processo Assistenziale Integrato dedicato alle persone non autosufficienti o in condizioni di disabilità, che necessitano di interventi di tipo sia sociale che sanitario, attraverso punti unici di accesso (PUA), secondo le disposizioni dell'Art.1, Comma 163 della legge 234/2021**

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	29
SILVANA PANTALEONI - Vicesindaco .....	29
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	30
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza .....	30
SILVANA PANTALEONI - Vicesindaco .....	30
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	30
VOTAZIONE .....	31
VOTAZIONE .....	31
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio .....	31



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Buonasera, prendiamo posto, per favore e iniziamo questo Consiglio. È acceso, sì? Non si sente? Iniziamo con l'appello, prego Segretario.



**BENEDETTI GIUSEPPE**  
Segretario Generale

Gareggia. Agnello. Paoli. Stoppini, assente. Andreoli. Brilli. Bartolini. Orsini. Diotallevi. Sirci, assente. Ceppitelli. Battista. Bizzarri.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Grazie Segretario. Allora, la Consigliera Battista, il Consigliere Brilli e il Sindaco mi hanno informato che intendono fare una dichiarazione.



**Punto**  
Comunicazioni

**ODG**

Consigliera Battista, ha tre minuti.



**SABINA BATTISTA**  
Consigliere Minoranza

Grazie, buonasera. Allora sì, la nostra comunicazione è, diciamo, il riferimento al referendum costituzionale del 22 e del 23 marzo; ma innanzitutto, e soprattutto insomma, per rivolgere un sincero ringraziamento ad ogni cittadino e ad ogni cittadina che ha scelto di recarsi alle urne. La partecipazione è il cuore della democrazia e, quando è così ampia e consapevole, rappresenta sempre un segnale importante per tutte le istituzioni. Proprio l'affluenza, in crescita rispetto agli ultimi anni, costituisce il primo elemento che desideriamo sottolineare. È un dato che non può essere ignorato; esprime una volontà forte di partecipazione democratica e, insieme all'esito del voto, indica chiaramente il desiderio dei cittadini di essere ascoltati. La nostra Costituzione, nata dal lavoro condiviso dei padri e delle madri costituenti, continua a rappresentare un punto di equilibrio alto e largamente condiviso. Ma c'è un secondo aspetto che ci sta a cuore e forse ancora più significativo: la partecipazione dei giovani. La loro

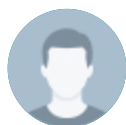


presenza alle urne e la loro voglia di essere protagonisti delle scelte che riguardano il futuro di tutti noi, rappresentano un segnale di straordinario valore. È questo probabilmente il dato più importante; vedere nuove generazioni tornare con passione ed energia, ad esprimere la propria opinione, a voler incidere, a sentirsi parte attiva della comunità. Quando accade questo non può esserci sconfitta per nessuno. Il risultato del referendum, con la vittoria del 'no', segna comunque una tappa rilevante per il futuro delle nostre istituzioni e richiama tutti a una responsabilità precisa; quella di ascoltare questo voto e tradurlo in scelte concrete, orientate al bene comune. E da qui dobbiamo ripartire, si tratta di un risultato netto che afferma con forza un principio fondamentale. La Costituzione deve rappresentare tutti e non può essere percepita come espressione di una parte, non si modifica a colpi di maggioranza né si stravolge senza un ampio e condiviso consenso. Questo referendum ci lascia anche un'altra lezione importante: la necessità di restare ancorati ai temi e al merito. Durante la campagna referendaria troppo spesso il dibattito si è spostato su casi estremi, arrivando ad evocare stupratori, violenti; insomma, scenari distorti e lontani dai contenuti reali della riforma. È una deriva che non aiuta il confronto democratico e che la politica dovrebbe impegnarsi a superare. Auspichiamo invece che si possa riaprire da subito un confronto serio e costruttivo sui veri problemi della giustizia, affrontandoli con responsabilità e concretezza. Allo stesso modo, riteniamo fondamentale dare seguito a una richiesta chiara arrivata soprattutto dai giovani: il riconoscimento del diritto di voto ai fuori sede. È una questione di equità e di piena partecipazione democratica, che va applicata senza rinvii. I giovani ci hanno dato un segnale forte. Oltre il 61% dei giovani tra i 18 e i 34 anni hanno votato scegliendo di difendere la Costituzione, dimostrando attenzione, consapevolezza e senso civico. Sta a noi, che rappresentiamo le istituzioni, saperli ascoltare davvero; perché mentre noi invecchiamo, è proprio da loro che dobbiamo ripartire per costruire il futuro. Grazie.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Grazie. Consigliere Brilli, ha tre minuti.



**MAURO BRILLI**  
Consigliere Maggioranza

Ho comunicato che abbiamo scelto nella riunione di maggioranza di mercoledì di rispondere all'interlocuzione che ho avuto con il Consigliere Giorgio Bizzarri, un po' più formale di quello che mi ero inventato, di quello che io avevo pensato, però tanto è. Allora, comunico al Consiglio, in qualità di capogruppo del gruppo consiliare Cannaresi Liberi, Gareggia Sindaco, che sono stato contattato da un Consigliere del gruppo Insieme per Cannara, al fine di verificare la nostra disponibilità ad un incontro in sede extraistituzionale per valutare la correttezza delle tariffe Tari approvate da questo Consiglio Comunale il 30 aprile (audio non comprensibile). Dopo aver valutato la richiesta unitamente ai colleghi Consiglieri, comunico che riteniamo tale richiesta irricevibile per diverse ragioni. In primo luogo perché le questioni sollevate dall'opposizione in merito alla correttezza delle tariffe Tari sono già state ampiamente esaminate da questo Consiglio. L'Amministrazione ha ribadito ogni volta con fermezza la correttezza del proprio operario. In secondo luogo perché, pur nella consapevolezza di aver agito correttamente, il provvedimento di determinazione delle tariffe Tari è stato attentamente verificato dagli uffici, con il supporto tecnico particolarmente qualificato di Gesenu e Auri. Ma anche in questa sede le contestazioni fatte all'opposizione sono arrivate. Vi è una pressoché perfetta coincidenza tra l'importo del Piano



finanziario e il gettito stimato sull'applicazione delle tariffe approvate. A questo punto sembra superfluo continuare a discutere di argomenti e contestazioni che si sono rivelate infondate e che, anziché fornire un quadro di chiarezza ai cittadini, generano confusione e alimentano una polemica inutile. Il nostro non è un atteggiamento di chiusura al dialogo, che pure riteniamo apprezzabile se orientato al bene della nostra comunità; è una presa di posizione netta contro ogni tentativo di trasformare questioni tecniche in un terreno di scontro fatto di semplificazioni e strumentalizzazioni politiche. L'Amministrazione comunale, che noi sosteniamo, ha tra le sue priorità l'efficientamento del servizio di nettezza urbana e una determinata azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale della TARI. Su questo fronte si sono già ottenuti risultati apprezzabili, con la revisione di oltre 700 posizioni, tra omesse e infedeli dichiarazioni, che si stanno traducendo in un aumento di gettito che potrà essere destinato a ridurre, o quantomeno a contenere il carico fiscale, sulle famiglie oneste che pagano regolarmente. Dalle prime stime inoltre, grazie ad un monitoraggio costante e all'impiego di lettere di sollecito bonario, in questi primi 6 mesi la percentuale di incassi della Tari è passata dal 71% al 76%, con effetti assolutamente positivo sul bilancio del Comune e sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Da ultimo, l'Amministrazione sta lavorando con (audio non comprensibile), per l'introduzione della tariffa puntuale, che prevediamo di mettere a regime già dal 2027, come promesso ai cittadini, nel nostro programma elettorale. Stiamo anche lavorando per introdurre una scontistica per le utenze che sceglieranno la raccolta della frazione organica con la compostiera domestica. Riteniamo che questa sia la via corretta da seguire, nel declinare l'invito dell'opposizione quindi Cannaresi Liberi ribadisce la sua più ampia disponibilità al dialogo, a condizione che questo sia uno strumento per ottenere la sintesi più favorevole ai cittadini e non si trasformi in una palude di polemiche alle quali nessuno è interessato. Vorrei terminare dicendo che, alla luce di queste nuove notizie che ci dà anche Gesenu, l'operatore, che praticamente 700 posizioni che sono irregolari, dovrebbe essere una bella somma, quindi io chiedo al Sindaco di fare una riunione prima dell'approvazione delle nuove tariffe, che sarebbe fine aprile. E che quindi lì, se c'è da verificare qualcosa, insomma si può.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Sì, grazie Presidente. Io vorrei comunicare al Consiglio che stamattina si è svolto un incontro al Teatro tesorieri, in occasione della giornata per la legalità. Do notizia di questo al Consiglio perché è stata un evento molto bello e partecipato, che ha visto il coinvolgimento dei nostri studenti, le classi quinte e della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di primo grado, chiedo scusa. È stato un evento organizzato dalla nostra Polizia locale, in collaborazione con la stazione dei Carabinieri di Cannara. E ospite d'onore, ospite d'eccezione per questa giornata è stato il dottor Fausto Cardella, già Procuratore generale della Corte d'appello, di Perugia, Magistrato di grandissima esperienza, che ha, diciamo, svolto la sua attività anche in indagini importantissime per i delitti di mafia, come le stragi di Capaci e di via D'Amelio, le indagini sull'uccisione del giudice Chinnici. Quindi un Magistrato che ha dato un contributo importantissimo alla lotta contro la mafia e più in generale al contrasto all'illegalità. Ne do notizia al Consiglio Comunale perché, dall'esperienza di stamattina, ci siamo determinati a rendere questi appuntamenti, diciamo, trasformare questi appuntamenti, che sono stati diciamo anche organizzati in altri anni come momenti celebrativi di particolari ricorrenze, come diciamo una serie di appuntamenti invece che, rivolti ai nostri studenti e comunque ai ragazzi di tutte le fasce d'età fino ai trent'anni, sulle problematiche che li impegnano in questi giorni, questo riprendo un po' anche l'intervento e la comunicazione che aveva fatto la Consigliera Battista perché effettivamente abbiamo notato anche noi che c'è stato questo interessamento, particolare interessamento dei giovani, una voglia di partecipare alla vita politica, al dibattito anche che c'è sulle questioni più rilevanti, sui temi più scottanti. Unito anche ai



recenti fatti di cronaca che, purtroppo, ci presentano delle situazioni di marginalità, di degrado, di disagio assolutamente preoccupanti. Noi crediamo che presentare degli esempi positivi, come abbiamo fatto stamattina con, diciamo, a parte il Magistrato Cardella che sicuramente potremmo definirlo un supereroe della Magistratura, ma abbiamo presentato anche l'esperienza del nostro Comandante della Polizia locale, che è una donna che svolge il suo compito in maniera assolutamente egregia. Giovanissimo comandante di stazione, che comunque svolge un incarico di grandissima responsabilità e con grande professionalità. Ecco, sono tutti esempi positivi e quindi, insomma, daremo corso a questi appuntamenti con una certa frequenza, in maniera tale da poter coprire un po' tutti gli argomenti che sono di maggiore interesse.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco e i Consiglieri. Iniziamo allora adesso il Consiglio Comunale.

#### **Punto 1 ODG**

1 - Approvazione verbali sedute precedenti del 28/01/2026 e 02/02/2026

Con "Approvazione dei precedenti verbali delle sedute del 28 gennaio e del 02 febbraio".



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Se non ci sono controindicazioni, li diamo tutti per approvati.

#### **Punto 2 ODG**

2 - Protocollo n.0912/2026 di Coldiretti, avente per oggetto: revisione della disciplina sull'origine dei prodotti agricoli e alimentari

Passiamo al punto successivo ordine del giorno. "Protocollo 0912/2026 di Coldiretti, ad oggetto: revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari".



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri, subito dopo la presentazione? Allora, la parola al Sindaco Gareggia, il quale ha 10 minuti per illustrare l'argomento.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Grazie Presidente. Nella presentazione di questo ordine del giorno abbiamo raccolto l'invito di Coldiretti sostanzialmente a fare un'azione politica, credo anche abbastanza forte, una presa di posizione forte da parte del Consiglio Comunale, su una tematica che ci sta particolarmente a cuore e che risulta ben riassunta in questo documento che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio. Che è stato già dibattuto in altri ambiti e che comunque ha generato una situazione di incertezza anche tra i consumatori, perché la normativa europea fissa l'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, con dei parametri che consentono in alcuni casi, dopo una semplice lavorazione in un Paese dell'Unione Europea, di sostanzialmente trasformare quel prodotto da un prodotto extra UE a un prodotto europeo. E questa situazione, che è, diciamo, una situazione che si viene a determinare da un punto di vista fiscale e doganale, quindi per l'applicazione dei dazi o comunque per l'applicazione delle tariffe, è in realtà una questione che riguarda la sicurezza dei consumatori, la sicurezza alimentare e anche la tutela del made in Italy, in un settore che risente fortemente di pratiche commerciali scorrette, come l'italian sounding o la contraffazione dei prodotti alimentari tipici. Quindi crediamo che l'approvazione di questo ordine del giorno, che comunque impegna la nostra Amministrazione comunale a un'attività, a una serie di attività diciamo di pressione, sia nei confronti di ANCI, sia nei confronti della Regione Umbria, per stimolarli e per indurli a loro volta a fare pressione sugli organi nazionali affinché venga rivista questa disciplina doganale, che crea questa situazione di incertezza, ci sembra quanto mai opportuna. Grazie.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Visto che non ci sono interventi, dichiaro chiusa la discussione.



#### VOTAZIONE

Passiamo all'approvazione di questo ordine del giorno. Astenuti? Favorevoli? 11 favorevoli.



## VOTAZIONE

Passiamo subito all'approvazione dell'immediata esecutività dell'ordine del giorno. Astenuti? Favorevoli? L'ordine del giorno che disciplina la revisione sull'origine doganale dei prodotti agricoli è approvato.



### Punto 3 ODG

3 - Protocollo n.1828/2026 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri, avente ad oggetto: valorizzazione della raccolta fotografica della storia del Cannara Calcio

Passiamo all'ordine del giorno. "Protocollo 1828 del 2026 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri. Ad oggetto: valorizzazione della raccolta fotografica della storia del Cannara Calcio". Chi lo presenta?



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Allora, valorizzazione della raccolta fotografica della storia del Cannara Calcio. Premesso che la tradizione calcistica cannarese rappresenta una parte importante della storia sportiva, sociale e identitaria della nostra comunità. Che il patrimonio documentale e materiale, relativo alla realtà calcistica del territorio, è attualmente frammentato tra privati e associazioni; rischiando la dispersione e il deterioramento. Da parte del signor Gianprimo Mattonelli c'è stata manifestata la disponibilità di mettere a disposizione della comunità cannarese il materiale in suo possesso. Considerando che tale raccolta costituisce un patrimonio di valore storico e culturale, che merita attenzione, tutela e valorizzazione. Considerando che il Comune di Cannara è proprietario del museo comunale, già luogo di conservazione ed esposizione di materiale storico locale, tra cui fotografie e oggetti legati alla banda comunale di Cannara. Considerando che la valorizzazione della memoria sportiva contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e l'identità della comunità. Ritenuto necessario avere, scusate, avviare una valorizzazione concreta per evitare che questo patrimonio rimanga inutilizzato o esclusivamente privato. Promuovere un percorso condiviso con i soggetti interessati, compresa la SD Cannara, per una valorizzazione partecipata della storia sportiva locale Si impegna il Sindaco e il consiglio comunale a valutare l'individualizzazione di uno spazio idoneo per la conservazione, l'esposizione della suddetta raccolta anche all'interno di uno dei locali del museo Città di Cannara. Ad avviare un confronto con il signor Gianprimo Mattonelli e con la SD Cannara, al fine di definire modalità, tempi e forme di valorizzazione del patrimonio; anche alla luce della disponibilità manifestata dal proprietario del materiale. A riferire al Consiglio Comunale sugli esiti della valutazione intrapresa. Grazie.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Sindaco, vuole rispondere?



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Sì, grazie Presidente. Allora, in merito a questo ordine del giorno io vorrei precisare che nulla questo sulla questione relativa all'importanza della storia del calcio nella nostra tradizione identitaria, insomma è fatto risaputo. Tuttavia quest'ordine del giorno mette insieme diverse questioni, che secondo me sono tra loro, diciamo necessitano di un approfondimento quanto meno. Allora, in primo luogo il discorso relativo alla raccolta, alla collezione di questo materiale, che chiaramente in questa fase è materiale esclusivamente di proprietà privata. Noi non abbiamo avuto nessuna notizia in merito alla disponibilità o alla volontà di fare donazioni al Comune, in merito a questo materiale. Ci sono state nel corso del tempo delle interlocuzioni con il signor Gianprimo Mattonelli, per il quale tra l'altro stavo curando la revisione di un volume che lui aveva scritto sulle sue memorie; e quindi, diciamo, avevamo già avviato un'interlocuzione di questo tipo. Per quanto riguarda la SD Cannara non ci sono mai state interlocuzioni di questo genere, però, insomma, la questione è ancora poco definita. Peraltro io direi che per il nostro territorio, più che un collegamento soltanto con il calcio che effettivamente c'è ed è innegabile, c'è un collegamento anche con altri sport. Faccio l'esempio del basket, che ha una lunghissima tradizione e ha avuto anche grandi risultati. C'è comunque la pallavolo che anche questa ha una tradizione, una lunga tradizione importante. Non vorrei dimenticare altre discipline sportive, ma pensiamo alla danza, no? Anche questa ha una lunga storia e quindi anche questa merita di essere in qualche maniera ricompresa, se volessimo, diciamo così, omaggiare la tradizione sportiva del nostro territorio, non circoscriverla esclusivamente al calcio. L'altra questione che mi sento di sottolineare è il discorso relativo all'ubicazione eventualmente di questa collezione, perché il nostro museo è un museo archeologico principalmente. Può ospitare delle mostre temporanee nei locali diciamo disponibili, che poi comunque via via si stanno sempre più riducendo. Credo che però, se l'intento è quello di creare una collezione stabile, una mostra stabile, molto probabilmente il museo non è il luogo più adeguato per una sorta di difficile conciliabilità tra i contenuti di una collezione, che ha ad oggetto anche una storia piuttosto recente legata alle attività, alle discipline sportive, e i reperti archeologici o comunque la Pinacoteca che si trova al secondo piano, che ha delle opere d'arte sicuramente più risalenti nel tempo. Quindi io direi che, così come siamo messi, questo ordine del giorno non mi sentirei di poterlo approvare, pur apprezzando la vostra sensibilità nell'aver raccolto quello che è un fatto notorio, cioè il grande attaccamento alla storia del calcio cannarese da parte di Gianprimo Mattonelli, che io stesso ho incontrato insieme alla moglie e al figlio domenica scorsa credo. E lì in quel contesto lui mi parlava di valutare eventualmente la donazione non tanto di questo materiale sportivo, ma di altro materiale che lui aveva che gli era stato lasciato in eredità dal papà, che è materiale che serve per la produzione della vernaccia, del vino eccetera insomma; quindi anche quello è un materiale importante. Quindi io direi che in questa fase mi sembra un pochino prematuro, anche perché il Comune in questo caso si può attivare nel momento in cui c'è un'offerta formale. C'è tutta una procedura da seguire, come è stato fatto ad esempio recentemente dalla vedova del compianto Guglielmo Epifani, che ha fatto una bellissima donazione al nostro Comune, lasciando diciamo un'eredità importante perché ha lasciato dei pezzi di maioliche d'arte, di ceramiche d'arte bellissime. Noi stiamo allestendo all'interno del museo, in questo caso sì, uno spazio per mettere in esposizione questi prodotti d'arte, diciamo. Però in quel caso abbiamo dovuto seguire tutta una trafila specifica; quindi adesso ovviamente lì è stato fatto perché i pezzi che sono stati donati hanno anche una rilevanza economica, diciamo, abbastanza importante, quindi le procedure le abbiamo dovute seguire anche per questo. In questo caso non so se ci sono anche pezzi di valore nelle eventuali collezioni che noi andiamo, andremmo eventualmente ad acquisire, però serve una maggiore interlocuzione. Quindi io direi in questa fase, se ci fosse una disponibilità al ritiro di questo ordine del giorno, possiamo eventualmente collaborare, ragionare. Anche perché poi la problematica non è tanto il raccogliere, diciamo, materiale da poter esporre, che comunque



richiede del tempo e impegno; ma credo che il problema maggiore sia individuare una ubicazione dove collocare questo materiale, dove renderlo visibile. A questo punto ci dobbiamo ragionare perché voi sapete sicuramente che una qualsiasi esposizione necessita comunque di tutta una serie di attrezzature, manutenzione e quant'altro che comporta dei costi. Quindi se noi mettiamo in esposizione questo materiale, dobbiamo comunque preoccuparci di trovare i locali, di riscaldarli, illuminarli, renderli adatti alla fruizione da parte del pubblico, dotarli diciamo di tutti i presidi che sono richiesti dalla normativa anche da un punto di vista di sicurezza, l'antifurto e quant'altro. Quindi è un percorso che possiamo intraprendere anche insieme, sicuramente però non nell'immediato e non con, diciamo, l'incombenza di un ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale, ecco.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Ceppitelli.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Allora, intanto non volevamo togliere niente agli altri sport che sono sul territorio naturalmente. Però immagino che il patrimonio che abbiamo per quanto riguarda il calcio probabilmente o quantomeno noi non ne siamo a conoscenza. Noi siamo a conoscenza di questo patrimonio intanto perché è stato esposto più volte nei vari (audio non comprensibile), anche durante la festa della cipolla, quindi il valore che poi viene dato da Gianprimo Mattonelli a questo materiale. Poi siccome siamo andati, insomma abbiamo avuto un incontro con lui, ha manifestato questa volontà. Naturalmente noi, con questo ordine del giorno, chiediamo la valutazione e l'individualizzazione di uno spazio e di aprire un confronto con il signor Mattonelli, eventualmente anche con l'SD Cannara, qualora magari... Non è detto che deve essere per forza al museo, ma di incominciare comunque ad avviare un percorso, quindi non è che è una presa diretta, è praticamente quello che ha detto lei. Di avviare un percorso, non un impegno a mettere questa mostra nel museo oppure a impegnarsi domani. E' solo di valutare il patrimonio che eventualmente Mattonelli Gianprimo è disponibile poi, cioè so che anche a voi ha manifestato più volte questa volontà. Quindi di valutare il patrimonio, di capire come valorizzarlo e tenerlo cioè sperando insomma che non vada perso e deteriorato. Quindi è solo in pratica avviare quello che è stato detto da lei. Quindi non riteniamo che questo punto, questo ordine del giorno vada ritirato, perché proprio andiamo ad approvare quello che ha appena detto. È solo avviare un percorso per dare valore a quanto abbiamo poi. Se dopo ci sono anche gli altri sport che hanno del patrimonio ben vengano, ma in questo momento penso che il valore di questo patrimonio storico che ha la SD Cannara ancora non ci sia sugli altri sport. Sicuramente hanno lo stesso valore e la stessa importanza, quindi chiediamo di non ritirare l'ordine del giorno. Grazie. No, non lo ritiriamo, noi non lo ritiriamo, ecco.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Prego, però sì, doveva insomma, prego.



**SABINA BATTISTA**  
Consigliere Minoranza

Grazie. No, infatti condivido in pieno quello che ha detto la collega, infatti era questo diciamo il contenuto della... No, vabbè, volevo sottolineare questa cosa, perché effettivamente non è stringente insomma. Si cerca di, si chiede di avviare un confronto con Mattonelli, eccetera. Quindi a questo punto però, se volete, possiamo anche, non so, chiedo al Segretario, al Presidente, si potrebbe anche sospendere 2 minuti il Consiglio e organizzare la mozione, insomma, come meglio credete insomma. Se vogliamo togliere una parola, anziché un'altra. E comunque sia, ripeto, va a incidere su un impegno da qui in avanti, di cercare un'interlocuzione e di immaginare un luogo.

*[si interrompe la trasmissione streaming e la registrazione per l'improvvisa interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica. La seduta riprende regolarmente dopo alcuni minuti]*



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Vogliamo provare i microfoni, per cortesia?



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Prova.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Prova prova. Il mio non va. Quando lo mettevo troppo vicino. Vicinissimo. Allora, riprendiamo il Consiglio. Prego Consigliera, continui il suo intervento.



**SABINA BATTISTA**  
Consigliere Minoranza

Sì, vabbè, credo si sia sentito immagino. Diciamo che ho terminato. Siamo diciamo disponibili a modificarla.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Per sicurezza, scusi se interrompo, rifaccia il suo intervento.



**SABINA BATTISTA**  
Consigliere Minoranza

Dicevo, il mio intervento ovviamente è sullo stesso tenore della collega. Nel senso che non era, diciamo, un impegno preciso a individuare uno spazio preciso eccetera, ma ad avviare un confronto con il signor Mattonelli e a valutare, a cercare insomma il luogo adatto per poter accogliere questo materiale che è stato appunto collezionato con fatica e con passione dal nostro cittadino. Quindi, dicevo, ci sembra insomma ecco andare sulla linea del Sindaco, ma se sembra questo insomma, sembra essere stato insomma scritto in modo troppo stringente, noi siamo anche disponibili a modificarlo insieme, in seduta se volete. Non so se ritiene opportuno sospendere due minuti il Consiglio, ci concordiamo. Noi siamo d'accordo.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Vuole replicare, Sindaco?



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Sì, io volevo semplicemente dire che non ritengo che sia, così, anche corretto nei confronti insomma di Gianprimo Mattonelli fermarci due minuti e modificare questa cosa così al volo. Posto che, insomma, secondo me, anche per le questioni che ho detto prima, sarebbe necessario modificarlo, includendo anche gli altri sport sicuramente e prevedendo anche tutta un'altra serie di premesse e di clausole. Quindi la proposta è, se c'è il ritiro, lo possiamo eventualmente riscrivere insieme, facendo una riunione, un'unificazione delle questioni che ho esposto io e di tutte le altre che magari, seduti intorno a un tavolino col giusto tempo e con il giusto ragionamento, si possono individuare. Questo perché? Perché effettivamente quello che voi proponete è una cosa corretta e noi vorremmo farla nel migliore dei modi possibili. Quindi secondo me questa è una delle occasioni in cui si potrebbe avviare un dialogo proficuo,



per arrivare a ottenere il risultato sperato insomma, ecco. Però, insomma, fermarci due minuti, mi sembra così.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Allora, va bene. Magari però diamoci un termine per quando incontrarci e capire insomma.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Ci capigruppo si possono incontrare, fissiamo e chi vuole partecipa.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Con una conferenza dei capigruppo e stabiliamo, okay. Va bene. Diamo impegno al Presidente di convocare la conferenza dei capigruppo? Okay, va bene. Lo ritiriamo sì, okay. Con l'attesa dell'impegno. Esatto. L'impegno di convocare la conferenza dei capigruppo, per la relazione di un testo condiviso. Ok, va bene.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la discussione. L'ordine del giorno viene ritirato.



#### **Punto 4 ODG**

4 - Protocollo 2274/2026 presentato dalla Consigliera Sirci, avente ad oggetto: iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile, della promozione della cultura della parità di genere nel territorio

Allora, adesso passiamo all'ordine del giorno, "Protocollo 2274/2026 presentato dalla Consigliera Sirci, ad oggetto: iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile, la promozione della cultura"... Il? Sì, infatti volevo arrivare a questo. "Alla partita di genere nel territorio".



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Verrà discusso nel Consiglio Comunale prossimo, su richiesta della Consigliera. Inoltre volevo ricordare che, a norma dell'articolo 76, ogni Consigliere può presentare un solo ordine del giorno. Io, se la Consigliera fosse stata presente, mi sarei trovato in difficoltà a doverlo accettare perché è stato firmato anche il vostro ordine del giorno precedente. Prego? No, l'ordine del giorno è firmato da tutti e quattro, quello che avete fatto voi, quindi...

### **Punto 5 ODG**

5 - Protocollo n.2275/2026 presentato dalla Consigliera Ceppitelli, avente ad oggetto: vigilanza sulla Fondazione IRRE e prorogatio del Consiglio di Amministrazione

Detto questo, passiamo... Detto questo, passiamo all'interrogazione 2275 del 2026 della Consigliera Ceppitelli, ad oggetto: "Vigilanza sulla fondazione IRRE e prorogatio del Consiglio di Amministrazione". Consigliera ha 10 minuti.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Sì. Allora, intanto chiedo scusa che c'è il nome di uno dei presidenti di IRRE errato. Era Sandro Perugini e non Sandro Petrini. Anzi che non ho scritto Pertini, però. No, avevo scritto Sandro Petrini, invece che Perugini. Allora, premesso che lo Statuto della Fondazione IRRE stabilisce che, alla scadenza degli organi amministrativi, operi un regime di prorogatio per un periodo massimo di 45 giorni. Risulta che il precedente Consiglio di Amministrazione abbia continuato ad operare per un periodo significativamente superiore a tale termine. Durante tale periodo si sono verificate le dimissioni del Presidente Sandro Perugini e l'inserimento di un nuovo presidente, Michele Petricola. Considerando che, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile italiano, le fondazioni riconosciute sono soggette a vigilanza dell'autorità competente, tale vigilanza è finalizzata a verificare la conformità delle deliberazioni degli organi alla norma di legge e allo statuto. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se il Comune di Cannara abbia svolto attività di vigilanza o verifica, in merito alla protrazione della prorogatio oltre al termine statutario di 45 giorni. Se il Comune ritenga conforme allo statuto l'operatività del Consiglio di Amministrazione, oltre a tale termine. Se sia stata verificata la legittimità dell'elezione del presidente della Fondazione avvenuta nel periodo di prorogatio; tra l'altro a prorogatio scaduto. Se il Comune abbia chiesto o acquisito pareri giuridici sulla validità delle deliberazioni adottate in tale periodo. Se l'Amministrazione intenda promuovere una verifica con l'autorità di vigilanza competente, ai sensi dell'articolo 25 del Codice civile. Quali iniziative intenda adottare l'Amministrazione per garantire il pieno rispetto dello statuto della Fondazione, considerando che quattro quinti dei componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, coincidono con quelli del precedente Consiglio. Si richiede inoltre che il presidente della Fondazione IRRE sia invitato in audizione presso il Consiglio Comunale, al fine di fornire chiarimenti in merito alla gestione della fase di prorogatio e alle deliberazioni assunte nel periodo in oggetto. Grazie.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Prego Sindaco, ha tre minuti.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Sì, grazie Presidente. Allora, in merito a questa interrogazione, credo che non sia il Sindaco, né il Comune, né l'Amministrazione comunale che debba essere chiamata a rispondere. Però prima di dire questo, perché poi entrerà comunque nel merito delle varie questioni, direi che questi argomenti, queste diciamo eccezioni che sono state sollevate nei confronti della Fondazione IRRE, e questo non lo dico da Sindaco ma da cittadino cannarese, francamente mi lasciano un po' perplesso e dispiaciuto anche devo dire. Perché vedo un accanimento nei confronti di un ente, di un'istituzione territoriale che si è sempre spesa per il bene dei cittadini cannaresi. E, nonostante queste questioni siano state riscontrate anche in altre comunicazioni della stessa Amministrazione comunale, con il pregevolissimo e autorevole contributo del nostro Segretario comunale, con il modesto contributo del sottoscritto, che comunque insomma di questioni giuridiche in qualche maniera può riferire; nonostante questi chiarimenti che siano stati forniti, si va avanti tra l'altro gettando un'ombra devo dire spiacevole anche su chi attualmente sta gestendo la Fondazione, con dei risultati che sono devo dire a mio avviso straordinari. Perché è fatto notorio che, questo per averlo appreso dagli stessi membri del Consiglio d'amministrazione, con i quali ci sono interlocuzioni, rapporti di conoscenza, d'amicizia, frequentazione, ma anche dai cittadini stessi. Un sensibile miglioramento della qualità del servizio, sia per quanto riguarda la farmacia che per quanto riguarda la scuola. Un miglioramento complessivo anche per quanto riguarda i dati di bilancio. Quindi la Fondazione, che prima era semplicemente opere pie, IRRE, IPAB o ex IPAB che la si voglia chiamare, non credo che meriti questo tipo di attacchi. Dopodiché se, diciamo, questa è la strategia che voi volete ottenere, o meglio mettere in pratica, cioè quella di attaccare tutte quelle istituzioni che in qualche maniera possono contribuire con l'Amministrazione comunale a migliorare la vita dei cittadini cannaresi, potete farlo, ve ne assumerete le responsabilità, ma esclusivamente di carattere politico, io dico. Perché da un punto di vista giuridico, per aver esaminato in maniera anche piuttosto approfondita le carte, per una mia conoscenza personale e non perché fossi obbligata a farlo, devo dire che trovo queste eccezioni francamente destituite di fondamento e difficilmente riferibili a una qualche norma dell'ordinamento giuridico italiano. Ne avete citata una, la vostra capogruppo ha citato una normativa a ottobre del 2025 che non si applica alle fondazioni private, ad esempio. E con quella normativa, citando quella normativa sbagliata, ha inviato una lettera, una letteraccia sia all'Amministrazione comunale che alla Fondazione mettendo un po' in ambascie i destinatari di quella missiva. Non solo i destinatari di quella missiva, ma anche tutti i soggetti che con la Fondazione, diciamo, interloquiscono per varie ragioni. Quindi potenzialmente creando anche delle difficoltà alla Fondazione stessa. E lo si è fatto citando la legge 293, il decreto legge 293 del 1994, che è applicabile alle aziende pubbliche o controllate interamente dal pubblico, cosa che la Fondazione IRRE non è. Si ritorna oggi con questa interrogazione, dove si danno per scontate, nelle premesse del considerato, delle dichiarazioni apodittiche dal mio punto di vista; come se fossero comunque circostanze di fatto riscontrate e riscontrabili, ma non so dove. E si va a citare l'articolo 25 del Codice Civile italiano, che in nessuna parte cita l'Amministrazione comunale come organo di controllo. Ora, è vero che noi, per statuto della Fondazione, siamo chiamati, insieme alla Regione Umbria, a fare le nomine; ma nello statuto è altrettanto ben specificato che questo potere di nomina non costituisce controllo dell'Amministrazione comunale sulla fondazione, che è libera, autonoma, soggetto di



diritto privato, assolutamente distinto dall'Amministrazione comunale. Quindi francamente non riesco a capire come mai si continui a voler cercare di tirare in ballo il Comune, su una questione che francamente credevamo di aver chiarito in maniera più che diciamo evidente, no? Con chiarezza. Poi si viene anche a dire se il Comune ritenga conforme allo statuto l'operatività del Consiglio di Amministrazione. Ma in quale caso il Comune potrebbe ritenere conforme l'operatività della fondazione al proprio statuto, se non ha un potere di controllo? Se non conosce gli atti che adotta la fondazione? Se non è tenuto a conoscerli, peraltro. Se sia stata verificata la legittimità dell'elezione del Presidente della Fondazione, questa è una cosa che si sviluppa all'interno del Consiglio d'amministrazione della Fondazione stessa, in base alle norme statutarie. Ma oltre a questo, io vi faccio una domanda, e magari anche al consulente giuridico che vi assiste, ma l'interesse a dimostrare l'illegittimità di queste nomine dove sta? In che cosa risiede? Siete stati lesi da qualche atto adottato dalla Fondazione? La Fondazione ha causato qualche danno alle vostre persone, alla vostra sfera giuridica? Perché, in mancanza di questo, non basta semplicemente essere Consiglieri Comunali, per poter andare a sindacare la legittimità dell'operato di soggetti giuridici diversi dall'Amministrazione comunale. È come se voi entraste in banca qui davanti e gli andate a dire: "signori, voi applicate e praticate l'anatocismo bancario, l'usura o praticate delle clausole vessatorie sui contratti di mutuo". E' la stessa identica situazione. La banca svolge un servizio di pubblico interesse, perché non è un servizio pubblico, ma è di pubblico interesse. È comunque un soggetto vigilato dalle autorità competenti, tra cui insomma la Banca d'Italia, eccetera eccetera eccetera. E' nel territorio di Cannara. E, secondo il vostro ragionamento, il Comune dovrebbe andare a sindacare sulla legittimità dell'operato della banca. Francamente non sta in piedi; però ripeto, più di questo, e insomma io sinceramente sono abbastanza sicuro di quello che vi ho detto, salvo che non mi dimostrate il contrario, devo capire in che cosa sta tutto questo interessamento pervicace a voler mettere sul banco degli accusati dei soggetti che stanno svolgendo in maniera gratuita un servizio a favore della Comunità, per una Fondazione che fornisce un servizio scolastico, una farmacia ai cittadini di Cannara. E che magari dovrebbero essere ringraziati piuttosto che perseguiti con quelle che allo Stato sono assolutamente delle illazioni. Forse l'obiettivo è quello di minare l'unità, la tranquillità e la serenità di questo organo, con delle accuse che magari possono, diciamo così, sembrare delle accuse che portano a conseguenze gravissime. Tutto questo per bloccare l'operatività della Fondazione. Ma allora la domanda che faccio io è: voi perseguite l'interesse della comunità cannarese o semplicemente il vostro tornaconto politico? Perché da un punto di vista legale non c'è nessun...



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Presidente scusi, ma non è pertinente la risposta. E anche i tempi magari...



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Se non è pertinente lo dirò quando le do la parola.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Sta andando avanti e non è pertinente a quanto richiesto.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Non ha capito, forse, cosa sto dicendo. Facciamo finire il Sindaco, poi le cederò la parola per tre minuti, chiedendole se è soddisfatta o meno della risposta. Questo è l'iter regolamentare. Quindi non credo sia il caso di interrompere ulteriormente. Scusi Sindaco, può continuare. Grazie.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Io non è che non sono pertinente, dico semplicemente che questi punti che voi avete rappresentato sono punti sui quali non è che deve essere chiamata a rispondere l'Amministrazione comunale. È altrettanto pertinente l'intervento nella parte in cui ho detto che comunque le questioni che voi avete sollevato, sulla legittimità delle nomine dell'operato, sono già state riscontrate a ottobre del 2025. Quindi vorrei capire se voi ogni quattro mesi avete intenzione, da qui fino alla scadenza della legislatura, di ripresentare le stesse domande, o facendo finta di non averle capite o cambiando i termini della domanda ma facendo sempre la stessa domanda, perché in realtà quello che vi interessa non è avere una risposta che vi è già stata data, ma è far passare la domanda come una tesi che debba rimanere cristallizzata nella mente dei cittadini. Allora questo è scorretto perché se lo fate nei confronti dell'Amministrazione comunale ci può stare, perché è una dialettica politica e quindi è normale; ma se lo andate a fare contro un'istituzione che fa del bene alla nostra comunità, io credo che sia un atteggiamento assolutamente sbagliato. E vi chiedo di evitare di farlo, perché state mettendo diciamo all'indice delle persone che si stanno comportando in maniera corretta e stanno dando, diciamo, il loro tempo, gratuitamente e col massimo impegno e la massima professionalità, per portare avanti delle attività che vanno a supporto della popolazione cannarese e che sono insostituibili. Quindi vi dico: fermatevi, discutete di altro, ma lasciate stare le questioni campate per aria. Grazie.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Consigliere Ceppitelli, a lei la replica. Ha tre minuti.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Sì, allora, intanto premetto che nessuno ha accusato i Consiglieri di Amministrazione di IRRE. Questa è una richiesta all'Amministrazione perché comunque fa delle nomine, vengono dati comunque dei contributi a questa a questa Fondazione; e quindi è corretto che, a livello comunale, vengano fatti anche dei controlli. Anche se poi il Consiglio d'Amministrazione bisogna ringraziarlo per quello che fa. Sono stata Consigliere di IRRE e so quello che significa. Quindi nessuno attacca i Consiglieri, ma questo non significa che bisogna andare contro lo statuto. Lo statuto ha delle regole che vanno rispettate e quindi chiediamo chi deve fare questi controlli. E visto che comunque ci sono dei fondi e dei beni che sono di un patrimonio collettivo, io penso che l'Amministrazione debba fare comunque un controllo, visto che gli viene richiesto. Nessuno accusa i Consiglieri di niente, però qualora non siano state rispettate le norme dello statuto, io penso che qualcuno debba intervenire. Ma intervenire nel senso che non è che ci possiamo permettere che ognuno fa quello che vuole in questa fondazione, anche se poi alla fine lo fa a fin di bene, però non è corretto che non venga rispettato lo statuto. Per quanto riguarda l'Amministrazione io mi ricordo perfettamente l'interesse che ha avuto. L'Amministrazione per questa fondazione, quando si trattava di trasformarla da IPAB in Fondazione. Quindi che oggi non ci sia minimamente un interesse a controllare quanto meno se le cose sono fatte correttamente, sinceramente, Sindaco, trovo che sia un po' strano. Perché prima un interesse addirittura proprio dibattiti, articoli sul giornale, assolutamente Fondazione per la trasparenza, per la chiarezza, e poi a questo punto, trasparenza, chiarezza, uno solleva dei punti per verificare se lo statuto della Fondazione è rispettato. Perché noi abbiamo fatto anche un'interrogazione e l'accesso agli atti per valutare e per capire cosa è stato approvato in questo periodo di prorogatio, non ci sono ancora stati dati. Però quantomeno un Comune o una Regione, che comunque fanno le nomine e danno dei contributi, io penso che ci debba essere un interesse e capire se realmente sia corretto che il Consiglio di IRRE si comporti in questo modo. Anche perché abbiamo avuto anche un incontro con il Consiglio, l'abbiamo richiesto più volte. Purtroppo solo uno si è presentato al nostro incontro. Non sapeva neanche la scadenza reale del suo mandato, perché è stata fatta confusione. Questo ci è stato detto anche in Regione. Dei quattro anni di esercizio, pensavano che fossero quattro anni non solari, ma quattro anni dal loro mandato e quindi è stata fatta confusione in questo senso. Poi non solo, la difficoltà che hanno avuto sicuramente i Consigli non è certo dovuta a noi, ma è dovuta al fatto che questa Amministrazione non è stata capace di eleggere, di fornire il nome dei Consiglieri nei tempi stabiliti. Quindi siamo andati avanti quasi un anno, mettendo in difficoltà chi c'era e chi ha dovuto portare avanti il mandato anche se scaduto, e magari ha dovuto approvare anche delle cose che non potevano essere fatte. Quindi noi ad oggi abbiamo fatto l'accesso agli atti. Ripeto, ma vista che la difficoltà è stata causata soprattutto da questa Amministrazione, perché non ha eletto nei tempi corretti quelli che dovevano essere i Consiglieri nominati dal Comune, c'è stato un ritardo anche da parte della Regione ma molto meno rispetto al Comune, quindi io mi aspetto che quanto meno, visto che non c'è stata questa possibilità, mi aspetto che almeno venga fatto un controllo. Che chi è rimasto sia portato e aiutato a portare avanti il mandato in modo corretto. Perché non stiamo contestando il fatto che ci sia stato un prorogatio di oltre un anno, quando la scadenza è di 45 giorni. Stiamo contestando il fatto che sono stati fatti degli atti, probabilmente anche quello del Presidente, che in regime di prorogatio non deve essere fatto. Quindi ben vengano i volontari che mandano avanti questa fondazione, ripeto, conosco quello che significa; però non per questo non devono rispettare lo statuto. E mi aspetto che ci sia un interesse da parte dell'Amministrazione, come anche da parte della Regione, naturalmente.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Presidente, chiedo scusa. Anche con il consenso della Consigliera Ceppitelli, vorrei interloquire su questo aspetto. Perché come al solito, diciamo, bisogna ristabilire un pochino i piani e si è fatta un po' di confusione. Allora, l'interesse dell'Amministrazione comunale sulla questione degli IRRE è stato un interesse legato alla trasformazione degli Istituti Riuniti. Che, diciamo, non riguarda la gestione degli Istituti Riuniti, ma riguarda la loro sopravvivenza come entità rivolta esclusivamente a beneficio della comunità cannarese, o come patrimonio che invece sarebbe andato a beneficio dell'intera comunità regionale, dissolvendosi nel sistema sanitario e sociosanitario regionale. E quindi in quel caso c'è stato ovviamente un interessamento. Sapete tutti che ci sono state delle tensioni politiche che hanno portato anche allo scioglimento del Consiglio Comunale, al commissariamento di questo Comune; perché noi abbiamo tenuto il punto e lo abbiamo fatto proprio perché eravamo assolutamente convinti della bontà nella trasformazione in fondazione. La trasformazione in fondazione però non è che significa, diciamo, tana liberi tutti. C'è ovviamente un obbligo di trasparenza, come vedete sul portale della Fondazione, c'è la pagina della trasparenza con la pubblicazione di tutti gli atti. Voi avete fatto una richiesta di accesso agli atti, che credo vi verrà riscontrata, adesso io non so in quali termini è stata effettuata. Se l'avete effettuata come Consiglieri Comunali, probabilmente avrete diritto a conoscere esclusivamente delle questioni sulle quali il Comune dialoga con la Fondazione e interagisce con la Fondazione. Diversamente, non avreste le prerogative dei Consiglieri Comunali, ma quelle dei semplici cittadini, che è cosa diversa, ma questo sicuramente lo sapete. La domanda che vi faccio io è: voi lo avete letto lo statuto? Perché io lo statuto l'ho letto e le criticità che voi avete riscontrato dal mio punto di vista non sussistono. E di conseguenza, posto che diciamo basta questa convinzione, per me è tutto legittimo quello che è stato fatto. Oltretutto direi, il fatto che non venga rispettato lo statuto, io devo capire, è una vostra convinzione, è un parere legale che voi avete richiesto e che quindi magari ci potete produrre? Così almeno vediamo l'autorevolezza anche della fonte da cui proviene, possiamo vedere. Se voi avete un parere legale che contraddice quello che noi abbiamo detto o che mette in discussione l'operatività del Consiglio d'Amministrazione, producetelo, lo valutiamo. Dal mio punto di vista, avendo letto lo statuto e facendo questo di lavoro, vi dico che l'operato del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione è corretto, è corretto. Quindi non lo so, se voi avete qualche elemento che lo smentisce, producetelo.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Posso? Posso concludere? Allora, lo statuto l'abbiamo letto e lo conosciamo anche noi. Mi chiedo, nel periodo di prorogatio va svolta solo ordinaria amministrazione, l'elezione o la nomina di un presidente, secondo lei, è normale? E' ordinaria amministrazione? Questo lo statuto, cioè, lo dice.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

E' stata fatta nei 45 giorni?



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

E' stata fatta molti mesi dopo i 45 giorni. E quindi era scaduto tutto, anche la prorogatio. Cioè è stato eletto, sono state accettate dal Comune delle dimissioni di un presidente che effettivamente era scaduto, non c'era bisogno di... che dovesse dare le dimissioni perché era finito anche la prorogatio, e quindi ha dato le dimissioni un presidente scaduto; ed è stato eletto un nuovo presidente da un consiglio di amministrazione scaduto, al di fuori dei 45 giorni di prorogatio.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Queste argomentazioni e queste valutazioni, che hanno diciamo un tasso di complessità giuridica che è, diciamo, non per voler mettere in discussione le sue competenze, ma semplicemente per dire che sono meccanismi e norme regolatorie che comunque devono essere, diciamo, padroneggiate con una certa sicurezza. Io stesso ho dovuto chiedere consiglio ad altri colleghi per confrontarmi, perché comunque, ripeto, l'ho fatto per avere la massima certezza di quelle che erano le mie convinzioni. Ma voi queste convinzioni, cioè queste valutazioni che fate, in merito alla correttezza della nomina, quando è stata fatta, se poteva essere fatta eccetera, sono state fatte da voi personalmente oppure vi siete rivolti ad un legale? Perché in quel caso vorremmo conoscere il parere e il nominativo del professionista che vi ha consigliato in questo modo; in maniera tale da poterci confrontare anche noi, farlo serenamente.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Lei è un professionista, però non m'ha risposto alla domanda se, secondo lei, le nomine del Presidente fatte in quel momento sono legittime o no. Lei è un professionista, lo dovrebbe sapere.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

Dal mio punto di vista nessuna illegittimità nell'operato del Consiglio d'Amministrazione degli istituti dell'IRRE.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Va bene, grazie.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

A meno che voi non abbiate elementi che possano evidenziare una illegittimità del comportamento.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Non è che questa è una sede giudiziaria. Se lei, che è un professionista, dice che è legittimo, va bene.



**GAREGGIA FABRIZIO**  
Sindaco

In tribunale e nella vita vige l'onere della prova, quindi chiunque asserisce un fatto deve essere anche in grado di provarlo. Allora, siccome (audio sovrapposto) perché non si può dare la prova negativa di un fatto, io dico che non ci sono problemi per quanto ne so io. Di conseguenza, se voi sostenete che ci siano dei problemi dimostratele con delle prove e, ripeto, siccome la questione è basata su argomentazioni di carattere giuridico, e credo che voi vi siate rivolti a un legale per valutare questa questione, producete all'Amministrazione comunale un parere. Perché quello che avete scritto a ottobre francamente, diciamo, non so se è stato scritto da un collega in qualche maniera, ma, diciamo, non ha preso assolutamente sul bersaglio, ecco. È andato a citare una norma che nulla aveva a che vedere con la nostra fondazione. Ora, mi auguro che queste contestazioni che voi fate siano un pochino più centrate dal punto di vista del diritto. Presentateci il parere e poi lo rivalutiamo.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Ok, va bene. Grazie.



**SANDRA CEPPITELLI**  
Consigliere Minoranza

Passiamo al punto successivo. Scusate ancora.



### **Punto 6 ODG**

6 - Accordo di programma tra la Zona Sociale 3, Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica, e l'Azienda ASL Umbria 1 per l'attuazione del livello essenziale delle prestazioni relative al Processo Assistenziale Integrato dedicato alle persone non autosufficienti o in condizioni di disabilità, che necessitano di interventi di tipo sia sociale che sanitario, attraverso punti unici di accesso (PUA), secondo le disposizioni dell'Art.1, Comma 163 della legge 234/2021

"Accordo di programma tra la Zona Sociale 3, Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica, e l'azienda Asl Umbria 1, per l'attuazione del livello essenziale delle prestazioni relative al Processo Assistenziale Integrato, dedicato alle persone non autosufficienti o in condizioni di disabilità che necessitano di interventi di tipo sia sociale che sanitario, attraverso Punti Unici di Accesso PUA, secondo le disposizioni dell'articolo 1, comma 163, della legge n. 234 del 2021".



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

La parola alla Vicesindaco Pantaleoni Silvana, per illustrarci questo accordo di programma. Prego, ha 10 minuti. Ci sono interventi, successivamente?



**SILVANA PANTALEONI**  
Vicesindaco

Allora, i Punti Unici di Accesso. Stasera parleremo dell'approvazione delle figure per il PUA. Il PUA è l'acronimo per Punti Unici di Accesso. E quindi la seduta, insomma il momento che andiamo a deliberare adesso è per l'attuazione e l'approvazione che sottoponiamo infatti al Consiglio Comunale. Il Punto Unico di Accesso rappresenta il modello organizzativo di accesso unitario dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari; finalizzato ad avviare percorsi di risposta appropriati alla complessità delle esigenze di tutela della persona. Rivolta in particolare a coloro che presentano bisogni e che richiedono unitamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale; è volto quindi a superare la settorializzazione degli interventi. In questo senso si delinea un modello organizzativo adeguato a rispondere in modo integrato e capace di accogliere qualsiasi tipologia di istanza sociale, sanitaria e sociosanitaria. Le attività del PUA sono articolate su due livelli: funzione di front office, quindi accesso in termini di accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento; a questo segue anche la funzione di back office, quindi c'è una preavvalutazione, un avvio della presa in carico, identificazione dei percorsi assistenziali, l'attivazione dei servizi, il monitoraggio nel corso e quindi la valutazione dei percorsi che sono stati avviati. Le risorse umane, strumentali e finanziarie per l'attivazione e il funzionamento del PUA sono fornite dall'Azienda Sanitaria Locale, attraverso il Distretto sanitario, e dalle Amministrazioni locali che compongono, nel nostro caso in Umbria, le Zone sociali. Presso il PUA quindi deve essere garantita la dotazione appropriata e stabile di: un servizio sociale professionale comunale tramite la zona sociale, un servizio sociale professionale aziendale e altre professioni sanitarie tramite il distretto, un servizio infermieristico di comunità e dei servizi amministrativi e tecnici. L'équipe integrata in questo caso di ambito assicura la funzionalità del PUA, ma anche delle unità di valutazione multidimensionale, quelle che noi chiamiamo il VM; e definisce il progetto di assistenza individuale integrata, cioè il PAI, che contiene l'indicazione degli interventi, modulati secondo le esigenze della persona. Le funzioni del PUA si collocano all'interno delle Case di comunità o nel distretto sociosanitario. Alla luce di quanto detto, vengono richiamati i principi



previsti dalla legge n. 328 del 2000 e dal DPCM del 2017. E quindi si propone al Consiglio di deliberare l'approvazione dell'accordo di programma tra la Zona sociale 3 e la ASL Umbria 1, finalizzato alle istituzioni e al funzionamento del PUA presso la casa della comunità individuata a Bastia Umbra, il Palazzo della Salute. E che prevede tra l'altro la messa a disposizione da parte della Zona Sociale 3 di due assistenti sociali, da destinare proprio a questa attività, i cui oneri sono coperti dal relativo finanziamento. Analoga proposta di deliberazione e all'esame di tutti i Comuni della Zona Sociale 3, quindi Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Valfabbrica. E l'ultimo a deliberare sarà il Comune di Assisi, come ente capofila; che raccoglierà le determinazioni di tutti gli altri Comuni interessati. Grazie.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Qualcuno vuole intervenire? Prego.



**SABINA BATTISTA**  
Consigliere Minoranza

No, ovviamente accogliamo positivamente questo provvedimento, perché, cioè, oltre che essere un provvedimento dato da un adeguamento normativo, è un provvedimento da cui nasce un progetto proprio concreto, di servizio integrato socio sanitario, socio sanitario importante. E quindi un servizio più equo, no? Io penso che questi punti unici di accesso sono praticamente dei punti di accoglienza per i cittadini più fragili, che non possono essere abbandonati. Quindi assolutamente insomma, positivo.



**SILVANA PANTALEONI**  
Vicesindaco

L'attività sanitaria si accompagna anche a quella sociale, quindi è inutile poi andare, no? Un cittadino che ha delle fragilità, che ha bisogno, un anziano, eccetera. Quindi sballottarlo da un ufficio a un altro... Quindi questo, l'obiettivo è proprio questo. Di integrare i propri servizi. Grazie.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi, il Sindaco vuole concludere la discussione? Benissimo. Dichiaro chiusa la discussione. Andiamo a votazione.



VOTAZIONE

Astenuti? Favorevoli? Contrari?



VOTAZIONE

L'immediata esecutività. Va bene, quella che è. Benissimo. L'atto è approvato.



**GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO**  
Presidente del Consiglio

Consigliera Ceppitelli vuole replicare sulla mia tosse, come ha fatto prima? No? Va bene, va bene allora.